



**Associazione Tecnica
Amatori Volpino Italiano**

Cari Soci, sul N° di febbraio 2022 de "I Nostri Cani" è apparso, nello spazio dedicato ai Club di razza, un articolo inerente l'esposizione europea di Budapest 2021.

Ogni articolo riguardante la nostra razza pubblicato su "I Nostri Cani" è sottoposto preventivamente all'approvazione dei Consiglieri dell'ATAVI.

L'articolo in questione, forse per questioni di spazio, è stato impaginato in maniera incompleta ed è quindi doveroso pubblicare la versione integrale



**Associazione Tecnica
Amatori Volpino Italiano**

L'EUROPEA DI BUDAPEST 2021

Le fisiologiche incertezze del vivere quotidiano sono accentuate in questo particolare periodo epocale dalla ossessiva quanto utopistica ricerca di punti fermi che fungano da improbabile riferimento.

Le manifestazioni cinotecniche si svolgono a singhiozzo ma quando possono aver luogo sono molto frequentate.

E' il caso dell'esposizione europea di Budapest svoltasi in una data inusuale dal 28 al 31 dicembre 2021 con 16.000 cani iscritti.

Nove i Volpini Italiani presenti.

Il numero non è rilevante ma accettabile in rapporto alla situazione sanitaria.

Al di là dei numeri, occorre sottolineare che per la prima volta nella storia della razza la varietà rossa era la più rappresentata con sei soggetti.

Giudicati da Paul Stanton, i rossi provenivano da tre allevamenti italiani.

Hanno conseguito il CACIB e il titolo di Campione Europeo il maschio Luna Cremisi Etanolo Spirito Di Vino e la femmina Esmeralda di Roccascura.

Miglior soggetto di razza e Campione Europea junior la femmina di undici mesi Glenda Blue Blood Princess, vincitrice (BOB) anche al Gran Prix Winner giudicato da Ilaria Bondi De Ciabatti, Presidente del Kennel Club Peruviano.

Si aggiudica il BOB nella Mostra Speciale del Quinto Gruppo un altro Volpino Rosso di allevamento italiano: Querciarossa di Roccascura di proprietà dell'allevatore ungherese István Danko.

Questi risultati onorano l'allevamento italiano e accentuano i meriti degli Allevatori della varietà rossa che da sempre collaborano fattivamente.

Va detto che questo spirito di collaborazione appartiene a tutti gli allevatori che si identificano nell'ATAVI condividendone gli intendimenti tecnici da sempre propugnati e attuati.

La nostra Associazione è sempre cinotecnicamente presente a ogni livello sia in Italia che nel mondo mediante le diciassette Nazioni aderenti all'Unione Mondiale Associazioni Volpino Italiano la cui attività si concretizza anche nell'organizzazione di propri Raduni di Campionato e convegni tecnici.

A Budapest sono stati numerosi i Giudici che si sono espressi in termini lusinghieri apprezzando la qualità dei nostri Rossi, ancora così rari ma in crescita anche sotto il profilo della popolarità.

I recenti successi ottenuti alla Mondiale di Brno e all'Europea di Budapest, ci inducono a mantenere e a rafforzare quegli intendimenti zootecnici che vedono i nostri Allevatori del Volpino Italiano operare costantemente nel superiore interesse della razza.

Questo avviene solo mettendo da parte i personalismi e collaborando scambiandosi vicendevolmente cuccioli e monte e -altra cosa non trascurabile- presentando direttamente i propri cani o affidandoli a colleghi allevatori della razza.

Questo, lasciatemelo dire, è un altro capitolo di storia che stiamo scrivendo tutti insieme.

Un altro capitolo lo stiamo invece scrivendo con l'Enci per la riammissione della varietà Nera nello standard e nella separazione, anche in ambito FCI, dei CAC per colore come già da anni avviene in Italia.

Concludo con una precisazione sul colore "champagne", ammesso ma non desiderabile.

Sono sempre stati pochissimi i Volpini Italiani portatori di questo colore che è descrivibile come bianco-rosato. In altri termini una sorta di sfumatura color champagne al pari dell'omonimo vino.

Fabrizio Bonanno